**I SUONI DELLE DOLOMITI - SCHEDE ARTISTI E PROGRAMMA**

**Worldmusic**

28 agosto ore 12

Val di Non

Val Nana, Malga Tassulla, Dolomiti di Brenta

**Carminho**

L’edizione 2024 de I Suoni delle Dolomiti prende avvio da Malga Tassulla, con una voce che incarna lo spirito e la poesia del fado, la musica per antonomasia del Portogallo: siamo nell’anfiteatro naturale che racchiude il Pian della Nana, nel settore più settentrionale delle Dolomiti di Brenta, il più misterioso, dove il silenzio è la colonna sonora degli escursionisti.    
Carminho è tra le più talentuose e innovatrici cantanti di fado della sua generazione: figlia d’arte – sua madre era una famosa fadista – ne conosce bene la tradizione, ma nel corso della sua carriera si è anche avvicinata alla musica brasiliana, al jazz, al pop. All’attivo ha sei album, l’ultimo dei quali si intitola *Portuguesa*, quasi una manifestazione di intenti nel raffigurare la sua musica e quella della sua terra di origine, in equilibrio fra tradizione e modernità. «*Portuguesa* ha la stessa genesi dei miei album precedenti: il fascino irresistibile del fado, che per me è un linguaggio più che un messaggio, un percorso più che una destinazione», racconta la stessa Carminho.

**Classica**

31 agosto ore 12

Val di Fiemme

Malga Canvere, Gruppo Viezzena – Bocche

**Die Cellisten des Mozarteum Salzburg**

**Giovanni Gnocchi**, violoncello e concertatore

Die Cellisten des Mozarteum Salzburg sono un gruppo di giovani ma già affermati musicisti, studenti della prestigiosa università di Salisburgo, guidati e diretti da Giovanni Gnocchi, solista di fama internazionale e docente al Mozarteum dal 2013. In questi anni i singoli componenti si sono resi protagonisti nei maggiori concorsi internazionali, suonando con orchestre blasonate e accanto a celebri solisti. Come gruppo di violoncelli hanno tenuto numerosi concerti, proponendo un repertorio variegato, unico nel suo genere, che unisce a raffinate rarità alcune delle pagine più popolari del Wiener Klassik. Sui pascoli attorno a Malga Canvere, in Val di Fiemme, affacciati sulle cime delle Pale di San Martino e di fronte alla foresta di Paneveggio, Die Cellisten des Mozarteum guideranno l’ascoltatore in un viaggio musicale che, partendo dalla musica antica di Carlo Gesualdo da Venosa e John Dowland, attraverserà varie epoche musicali per approdare al contemporaneo di Astor Piazzolla e Krzysztof Penderecki.

**Jazz**

3 settembre ore 12

Val di Fiemme

Località Tresca, Gruppo Cornacci – Monte Agnello

**Bandakadabra**

C’è chi come il fondatore di Slow Food Carlo Petrini l’ha definita una “fanfara urbana”, sottolineando l’ambiente ideale delle proprie esibizioni ma anche il luogo d’elezione da cui trarre ispirazione. In realtà, questo gruppo di fiati e percussioni, definibile anche come surreale "pocket orchestra", può adattarsi a qualsiasi contesto, facendo immancabilmente ricorso a disparati linguaggi musicali, sfoderando una travolgente verve comico-teatrale. Questo accadrà anche ai 2.200 metri di Località Tresca, in Val di Fiemme, al cospetto del Gruppo del Latemar e del Monte Agnello, relitto geologico del vulcano giurassico di Predazzo. Nata a Torino, la Bandakadabra vanta una frenetica attività live che l'ha portata a esibirsi in tutta Europa e a guadagnarsi una crescente attenzione da parte di pubblici diversi. Dal Paleo Festival a I Suoni delle Dolomiti e al Premio Tenco, dal Festival della Mente a Musicultura, in pochi anni la Bandakadabra ha collezionato più di quattrocento esibizioni. Di rilievo anche collaborazioni con artisti quali Vinicio Capossela, Goran Bregovic, Malika Ayane, Willie Peyote e Samuel dei Subsonica.

**Musica e letteratura**

4 – 6 settembre

Trekking

Pale di San Martino

**Paolo Cognetti, Mario Brunello Pietro Brunello**

**Musica e letteratura**

6 settembre ore 12

San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi

Località Prati Col, Pale di San Martino

**Paolo Cognetti, Mario Brunello Pietro Brunello**

**Micah P. Hinson, Alessandro “Asso” Stefana**

Il trekking de I Suoni delle Dolomiti è sempre qualcosa di speciale: per l’edizione 2024 del Festival si getta un ponte tra le montagne del Trentino e le Badland americane, attraverso le parole dello scrittore Paolo Cognetti e le canzoni di Dylan, Springsteen, Johnny Cash e altri, interpretate dalla voce e dalla chitarra di Pietro Brunello e dal violoncello di Mario Brunello. Un viaggio a tappe attraverso il cuore roccioso delle Pale di San Martino, fonte di ispirazione per lo scrittore Dino Buzzati della Fortezza Bastiani del “*Deserto dei Tartari*”, collegando i paesaggi di terre alte descritti da Cognetti nei suoi ultimi lavori e gli spazi immensi puntellati da scarni agglomerati dove hanno casa i personaggi delle canzoni dei grandi miti della musica a “stelle e strisce”. A conclusione del trekking, sarà la radura di Prati Col ad accogliere l’incontro tra le storie raccontate tra sentieri e rifugi e la realtà di quel tipo di America, scomoda e difficile, in cui è cresciuto il cantautore Micah P. Hinson, che assieme al chitarrista Alessandro “Asso” Stefana continuerà con le sue canzoni a raccontare le Badland e i suoi protagonisti.

**Classica**

7 settembre ore 12

Val di Fassa

Col Bel, Buffaure

**Clarissa Bevilacqua, Vika Powell**

Inedito duo violino e viola per I Suoni delle Dolomiti 2024 formato da due giovanissimi

talenti già apprezzati sui palchi di tutto il mondo, con le note di Mozart, Paganini, Dvorak, Martinu, Halvorsen e Sollima a svettare sui 2.410 m di Col Bel, in Val di Fassa, naturale balcone panoramico dal quale si abbracciano a 360° le principali vette dolomitiche, dal Catinaccio alla Marmolada.

Clarissa Bevilacquaè una violinista capace di incantare il pubblico grazie alla sua spiccata

musicalità e a una abilità tecnica sorprendente. Ha conseguito il Bachelor of Music all'età di sedici anni, completando poi il Master of Music in Violin Performance alla Mozarteum University di Salisburgo. Nel 2023 ha aperto la Mozartwoche con la Mozarteum Orchestra Salzburg.

Lodata dal New York Times per la sua approfondita introspezione e dal Philadelphia Inquirer per il suo "tono voluttuoso", la violista Vicki Powell si è esibita come solista con diverse orchestre e partecipato a numerosi festival. Ha ricevuto un Gold Award in Music dalla National Foundation for Advancement in the Arts.

**Classica**

**L’Alba delle Dolomiti**

8 settembre ore 6.40

Madonna di Campiglio

Prà Castron, Dolomiti di Brenta

**Camerata Royal Concertgebouw Orchestra Amsterdam**

Oltre il Passo del Grostè, le Dolomiti di Brenta più a settentrione, diventano altro. Soprattutto silenzio, rotto di tanto in tanto dai fischi delle marmotte, dal rotolare delle pietre mosse dai camosci sulle cenge. Prà Castròn di Flavona, conca naturale sovrastata dalle pareti di questo Brenta, sconosciuto ai più e un po’ misterioso, ospita quest’anno l’Alba delle Dolomiti, evento sempre fonte di grandi emozioni. A proporlo, con un programma interamente mozartiano, ai tanti appassionati di musica e montagna che ogni anno salutano in alta quota il sorgere del sole, la Camerata Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, ensemble formato da prime parti di una delle più prestigiose orchestre sinfoniche al mondo. Il desiderio di fondarlo si deve alla volontà dei suoi membri di estendere la condivisa e consolidata esperienza di professori d’orchestra anche al campo della musica da camera. La straordinaria flessibilità degli organici con cui la Camerata RCO si propone, permette di esplorare l’intera gamma della letteratura musicale, dal Barocco alla musica contemporanea.

**Worldmusic**

10 settembre ore 12

Madonna di Campiglio

Malga Vallesinella Alta, Dolomiti di Brenta

**Faraualla**

Quattro voci – strumento al femminile che spaziano in diverse tradizioni e culture, partendo da quelle della terra che ne ha dato i natali, la Puglia, per secoli punto d’incontro e di passaggio di popoli. La Puglia è infatti presente nel “suono” che connota le Faraualla, negli strumenti che accompagnano l’esecuzione, nello stesso nome del gruppo, preso a prestito da una grotta dell’altopiano delle Murge. Nato a Bari nel 1995, dopo aver approfondito singolarmente lo studio e la pratica della vocalità in ambiti musicali differenti, il quartetto ha trovato un interesse comune nella ricerca sull’uso della voce attraverso la pratica della polifonia e la conoscenza delle espressioni vocali di molteplici etnie e periodi storici. Un percorso attraverso culture lontane fra loro che si fondono in una sintesi originale in cui emergono con forza le radici del gruppo. A far da cornice alle evoluzioni vocali delle Faraualla i prati attorno alla Malga Vallesinella Alta, in un anfiteatro dominato dalle vette delle Dolomiti di Brenta.

**Opera**

13 settembre ore 12

San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi

Villa Welsperg, Val Canali, Pale di San Martino

**Lana Kos, Raffaele Abete, I Solisti di Verona**

*E lucevan le stelle. Duetti e arie immortali di Giacomo Puccini*

Progetto Speciale

Evento accessibile

Nel centenario della morte di Giacomo Puccini, I Suoni delle Dolomiti omaggiano con un progetto speciale uno dei maggiori operisti di tutti i tempi che ha lasciato un’impronta indelebile nella storia della musica. Opere come *La Bohème*, *Tosca* e *Turandot* sono infatti ammirate ovunque per la loro bellezza melodica, profondità emotiva e potente drammaturgia. Saranno proprio le più famose arie e duetti delle opere del compositore toscano a condurre il pubblico sui prati di Villa Welsperg in Val Canali, ai piedi delle Pale di San Martino, per ascoltare le voci di Lana Kos, soprano, una delle stelle più brillanti nel panorama operistico mondiale, e di Raffaele Abete, uno dei tenori italiani emergenti sui palcoscenici internazionali. Con loro, I Solisti di Verona, ensemble formato da musicisti prime parti dell’Orchestra dell’Arena di Verona che da molti anni collaborano in vari progetti artistici, protagonisti nelle più grandi sale da concerto di tutto il mondo: Gunther Sanin al violino, Giampiero Sobrino al clarinetto, Sara Airoldi al violoncello e Roberto Corlianó al pianoforte, curatore delle trascrizioni.

**Classica**

14 settembre ore 12

Val di Fiemme

Laghi di Bombasél, Lagorai

**Quartetto Arod**

Nell'incantevole e aspro paesaggio del Lagorai, tra acque, prati e rocce punteggiate di licheni, le sponde dei laghi di Bombasèl in val di Fiemme, sono lo scenario deputato ad accogliere da qualche anno grandi interpreti internazionali della musica da camera. Come il quartetto d’archi AROD , che sin dal momento della sua costituzione ha attirato a sé l’attenzione del mondo musicale. Fondato in Francia nel 2013, il Quartetto Arod si è imposto in numerosi concorsi, ad iniziare dal Primo Premio al Concorso Musicale Internazionale ‘ARD’ di Monaco conseguito nel 2016. Nel 2017 è stato designato come ‘BBC New Generation Artist’ e l’anno dopo ‘ECHO Rising Star’. Il Quartetto Arod collabora con artisti di fama quali i violisti Amihai Grosz, Antoine Tamestit e Mathieu Herzog, i pianisti  Éric Le Sage, Alexandre Tharaud e Adam Laloum, i violoncellisti Raphaël Pidoux e Kyril Zlotnikov e molti altri ancora. In programma Quartetti di Haydn e Schumann.

**Canzone d’autore**

15 settembre ore 12

Altopiano della Paganella

Bait del Germano, Paganella

**Foy Vance**

Foy Vance è un cantautore che trae ispirazione dalla ricca storia musicale del sud degli Stati Uniti. Il suo concerto si svolge nei pressi di Bait del Germano, tra le praterie in quota della dorsale a sud di Cima Paganella, da dove osservare laghi da un lato e profili di pareti, campanili, tra nuvole e nebbie in movimento, dall’altro: la catena centrale delle Dolomiti di Brenta.

Foy Vance ha pubblicato da indipendente il suo album di debutto *Hope* nel 2007, raccogliendo nel giro di poco tempo il plauso di fan e di colleghi musicisti. Con il secondo album, *Joy of Nothing*, ha ricevuto molte critiche positive e inviti in tournée in tutto il mondo da parte di star del calibro di Ed Sheeran, Bonnie Raitt, Snow Patrol e Elton John. Foy è stato il secondo artista a firmare per Gingerbread Man Records, l'etichetta di Ed Sheeran, con il quale ha anche collaborato alla realizzazione di alcune canzoni. Nel 2020 ha lanciato la serie di podcast *The Vinyl Supper*, in cui parla di musica, cibo e storie di vita con ospiti speciali e amici del mondo della musica, della poesia e del cinema.

**Canzone d’autore**

17 settembre ore 12

Madonna di Campiglio

Malga Brenta bassa

**Raphael Gualazzi**

Evento accessibile

A I Suoni delle Dolomiti Raphael Gualazzi ha già preso parte in passato e ora torna per esibirsi a Malga Brenta bassa, bellissimo anfiteatro naturale di pascoli e foreste nel cuore della Val Brenta, sovrastato da una corona di cime tra le quali si impone il Crozzòn di Brenta.

Classe 1981, Raphael Gualazzi è tante cose: cantautore, compositore, arrangiatore, musicista e produttore. Dopo gli studi classici al Conservatorio, ha sperimentato vari generi musicali e il grande pubblico lo ha conquistato con la sua simpatia e un naturale senso dello swing. Uno dei suoi grandi amori è infatti da sempre il jazz, soprattutto quello più ruspante e coinvolgente. Un amore che il cantautore di Urbino fa confluire nelle sue canzoni e che si coglie anche nel suo modo di cantare e di suonare il pianoforte. Riflessivo, appassionato, romantico, divertente: Gualazzi è un po’ tutto questo e altro ancora. Come dimostra il suo ultimo album, *Dreams*, nel quale echi neoclassici si alternano a climi più prossimi al funk.

**Worldmusic**

19 settembre ore 14

Val di Fassa

Rifugio Roda di Vael, Catinaccio

**Gurdjieff Ensemble**

Musica e spiritualità: dall’Armenia arriva direttamente nel cuore delle Dolomiti fassane, al Rifugio Roda di Vaèl, situato sulla Sella del Ciampàz a quota 2283 m, nella zona meridionale del Gruppo del Catinaccio Rosengarten, il gruppo strumentale che dal 2008, grazie anche ad alcuni album per l’importante etichetta tedesca ECM, sta portando nel mondo i suoni di una terra ricca di cultura ma anche segnata dalla sofferenza. Il Gurdjieff Ensemble, diretto da Levon Eskenian, si rifà esplicitamente agli insegnamenti del filosofo, scrittore, mistico, compositore, musicista e maestro di danze Georges Ivanovič Gurdjieff, una sorta di Socrate moderno vissuto tra il 1872 e il 1949 il cui lascito ha fatto numerosissimi proseliti in tutto il mondo.

Con l’ausilio di strumenti tradizionali a fiato, a corde e a percussione, quali Il duduk, il kanon, l’oud il santur e il tmbuk, il Gurdjieff Ensemble porta l’ascoltatore a immergersi in un’atmosfera sospesa nel tempo e nello spazio, profondamente intrisa di quella sacralità che contraddistingue il misticismo sufi.

**Jazz**

21 settembre ore 12

San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi

Località Giasenei, Sagron Mis, Pale di San Martino

**Renaud Garcia-Fons Trio**

*Le vie devant soi*

Evento accessibile

È stato definito “il Paganini del contrabbasso” e non a caso: Renaud Garcia-Fons è uno dei massimi specialisti transalpini del suo strumento, che sfrutta in tutte le risorse espressive, soprattutto melodiche, grazie all’uso virtuosistico dell’archetto. Influenzato dal suo maestro e mentore Francois Rabbath, ha preso la strada jazz dopo gli studi al conservatorio per poi avvicinarsi alle musiche del mondo provenienti dall’Andalusia, dall’America Latina, dall’India, dal mondo arabo, senza mai abbandonare la propria matrice mediterranea e facendo tesoro del proprio background classico.

In Località Giasenei, sopra l’abitato di Sagron Mis, tra il gruppo delle Pale di San Martino e del Cimonega - Vette Feltrine, Renaud Garcia-Fons si esibisce in trio con Il fisarmonicista David Venitucci e il vibrafonista e percussionista Stephen Caracci, con i quali ha registrato l’album *La vie devant soi*, ricco di preziosi profumi cameristici e di altrettante sfumature.

**Classica/worldmusic**

22 settembre ore 12

Madonna di Campiglio

Camp Centener, Dolomiti di Brenta

**Sarah Willis, The Sarahbanda**

*Mozart y Mambo*

The Sarahbanda: un nome singolare un po’ come è la musica che propongono la cornista classica Sarah Willis, diventata nel 2001 primo membro donna della sezione degli ottoni dei prestigiosi Berliner Philhamoniker, di cui oggi è primo corno, e un gruppo di musicisti cubani indissolubilmente legati ai suoni, ai ritmi e ai colori di una delle isole più musicali al mondo. Instancabile ambasciatrice del suo strumento, il corno francese, Sarah Willis si è recata a Cuba per tenere una masterclass: la musica e i musicisti che ha incontrato hanno avuto un enorme impatto su di lei tanto da dare il via al progetto Mozart Y Mambo, originale mix tra la musica del grande compositore austriaco a quella tradizionale cubana. Nasce così The Sarahbanda, versione da camera del progetto, che vedrà sulle Dolomiti insieme a lei alcuni dei migliori esponenti della scena cubana, per un concerto dalle caratteristiche uniche ospitato a Camp Centener sopra Madonna di Campiglio, distesa di pascoli appartenenti all’antica Regola di Spinale-Manèz aperta sulla bellezza delle Dolomiti di Brenta.

**Jazz**

25 settembre ore 14

Val di Fassa

Rifugio Fuciade, Gruppo Monzoni – Costabella

**Paolo Conte Legacy**

Evento accessibile

Nell’incantevole conca di Fuciade sopra Passo San Pellegrino, disseminata di tabià, caratteristici fienili in legno, ai piedi delle cime della Catena di Costabella e di fronte alle Pale di San Martino e al Col Margherita, il Rifugio Fuciade fa da sfondo ad un omaggio “senza parole” a una delle più grandi firme della canzone d’autore italiana. É lo stesso Paolo Conte a promuovere questo progetto strumentale i cui protagonisti sono proprio i musicisti che, tra i più raffinati del panorama non solo italiano, fanno parte della sua orchestra da più di 30 anni. Attraverso gli spartiti dell’”avvocato”, Massimo Pitzianti, che da decenni cura gli arrangiamenti per le tournée internazionali del cantautore astigiano, ha voluto esaltare proprio la componente musicale a cui Paolo Conte, rispetto ai testi, ha sempre dato priorità, nascondendo in ogni brano citazioni di capolavori classici e occhieggiando spesso al jazz. Paolo Conte Legacy è un progetto in cui le canzoni del Maestro non vengono proposte a mo’ di “cover”, ma in cui al contrario se ne valorizza tutta la ricchezza armonica e stilistica.

**Musica e letteratura**

28 settembre ore 12

Val di Fiemme

Località Tresca, Gruppo Cornacci – Monte Agnello

**Potenziali Evocati Multimediali**

Per dare un nome alla propria compagnia si sono riferiti alle scienze neurologiche: sono gli allievi di una delle classi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino diretta da Gabriele Vacis. Dal dicembre 2021 propongono come PEM – Potenziali Evocati Multimediali un teatro aperto, accessibile alle persone, partecipativo e inclusivo, che nutre la comunità̀ e la società di cui è parte. Oltreché per le qualità attoriali, i giovani componenti di PEM si distinguono anche per il loro talento musicale: dopo il successo di *Prometeo* e di *Sette a Tebe* di Eschilo, per la regia dello stesso Vacis, arrivano sulle Dolomiti con una performance più simile ad un concerto che a uno spettacolo teatrale, con canti in diverse lingue, di diversi paesi e tradizioni popolari, dalla Liguria alla Puglia, dalla Grecia all’Islanda. Quello proposto sui 2.200 m di Località Tresca, nel Gruppo Cornacci in Val di Fiemme, di fronte al Gruppo del Latemar e del Monte Agnello, relitto geologico di un antichissimo vulcano, sarà un viaggio sonoro non soltanto nello spazio ma anche nel tempo. Sarà una babele di lingue e dialetti, perché il suono, prima ancora del senso, costruirà il racconto.

**Canzone d’autore**

29 settembre ore 12

Val di Fassa

Rifugio Micheluzzi, Sassolungo

**Roberto Vecchioni**

Cantautore, paroliere, scrittore, poeta, ma per tutti è “il professore”. Roberto Vecchioni è una istituzione della canzone italiana, autore di “Luci a San Siro”**,** “Signor giudice”, “Ti insegnerò a volare”, cantata con Francesco Guccini, “Samarcanda” e “Voglio una donna”, solo per far qualche titolo. Nella sua lunga carriera non sono mancati palchi e premi importanti, inclusi Sanremo, Festivalbar e Premio Tenco**,** ma il suo itinerario musicale è sempre andato in parallelo con quello letterario e scolastico. Per oltre 30 anni, ha insegnato latino e greco nei licei classici e ha tenuto e tiene corsi universitari di letteratura, musica e comunicazione. Ha scritto anche romanzi come “Le parole non le portano le cicogne” e poesie, come la raccolta “Volevo. Ed erano voli”. Per questa sua nuova partecipazione a I Suoni delle Dolomiti, Roberto Vecchioni avrà al suo fianco Lucio Fabbri al violino e Massimo Germini alla chitarra acustica. Suoneranno nei pressi del Rifugio Micheluzzi in Val Duròn, sopra Campitello di Fassa, un luogo che custodisce lo spirito monumentale delle Dolomiti e il loro valore naturalistico e geologico.

**Tutte le informazioni sul sito** [**www.visittrentino.info/it/isuonidelledolomiti**](http://www.visittrentino.info/it/isuonidelledolomiti)

I Suoni delle Dolomiti è un progetto di comunicazione e di turismo culturale e ambientale ideato e curato da Trentino Marketing assieme alle Aziende per il Turismo della Val di Fassa, della Val di Fiemme, di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, della Val di Non, di Madonna di Campiglio e di Dolomiti-Paganella e con la collaborazione di SAT, Associazione Rifugi, MUSE, Guide Alpine del Trentino, Soccorso Alpino del Trentino, Croce Rossa del Trentino.

Direzione artistica di **Mario Brunello**.

Trento, 19 aprile 2024

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamenteAnche per l’edizione 2024 *I Suoni delle Dolomiti* si avvale della sponsorizzazione tecnica di *Montura*. L’affinità tra la rassegna ed il marchio di abbigliamento e calzature per la montagna e l'outdoor nasce dalla voglia condivisa di ricercare nuovi spazi e forme di espressione che, come accade nei progetti Montura Editing, offrono momenti di contrapposizione e d’incontro tra piani diversi di comunicazione. Un’amicizia nata dalla sperimentazione del comune cammino verso l’arte e la montagna.